

LOTTOMATICA S.p.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI *STOCK OPTION* 2008-2016 DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA, PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO

Roma, 10 marzo 2008

Premessa

In data 6 e 7 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione di LOTTOMATICA S.p.A. (la “Società”) ha deliberato di sottoporre all’assemblea ordinaria, convocata per il 15 ed il 17 aprile 2008, rispettivamente in prima e seconda convocazione, il piano di *stock option* 2008-2016 riservato a dipendenti della Società e/o di sue controllate, nei termini di seguito descritti (il “Piano di Stock Option” o, più semplicemente, il “Piano”).

Si precisa che il Piano di Stock Option è da considerarsi di particolare rilevanza ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3, del D. Lgs. 58/98 (il “TUF”) e dell’art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “Regolamento Emittenti”).

Il presente documento informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in conformità alle indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

“Azioni”	indica le azioni ordinarie della Società, del valore nominale di un euro ciascuna;
“Beneficiari”	indica i soggetti ai quali verranno assegnate le Opzioni;
“Data di Assegnazione delle Opzioni”	indica ciascuna data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società assegnerà le Opzioni ai Beneficiari, determinando il quantitativo assegnato a ciascuno di essi, e fisserà il prezzo di esercizio delle Opzioni in conformità a quanto indicato al punto 4.19;
“Opzioni”	indica le opzioni oggetto del Piano di Stock Option, che daranno ai rispettivi Beneficiari, alle condizioni stabilite, il diritto di sottoscrivere un pari numero di Azioni;
“Piano di Stock Option” o “Piano”	indica il piano di <i>stock option</i> 2008-2016 oggetto del presente documento informativo;
“Regolamento di Borsa”	indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;
“Regolamento Emittenti”	indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;
“Società” o “Lottomatica”	indica LOTTOMATICA S.p.A., con sede in Roma, Viale del Campo Boario, 56/d;

- “TUF” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);
- “TUIR” indica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

1. I soggetti destinatari del Piano

- 1.1 Tra i Beneficiari del Piano vi sono il Signor Marco Sala, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Lottomatica, e il Signor Jaymin Patel, amministratore di Lottomatica e *Chief Executive Officer* della controllata GTECH Corp.
- 1.2 Il Piano di Stock Option è destinato a dirigenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate italiane, nonché a *Senior Vice Presidents, Vice Presidents, Key Directors* e *Managers* di sue controllate estere.
- 1.3 Il Signor Marco Sala è Direttore Generale di Lottomatica.
- 1.4 Tra i dirigenti Beneficiari del Piano che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, è attualmente previsto che vi siano i Signori Stefano Bortoli e Renato Ascoli, rispettivamente *Chief Financial Officer* e Responsabile *Business Division* di Lottomatica.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

- 2.1 A giudizio del Consiglio di Amministrazione, la partecipazione al capitale di Lottomatica di soggetti che ricoprono ruoli strategici e determinanti per il successo della Società e del gruppo che alla stessa fa capo, o comunque di dipendenti del gruppo, costituisce un continuo incentivo per la crescita del valore dell'azienda.

Principali scopi del Piano di Stock Option sono quelli di focalizzare l'attenzione dei Beneficiari verso fattori di interesse strategico, favorirne la fidelizzazione incentivandone la permanenza in seno alla Società o alle sue controllate, collegarne la remunerazione alla creazione di valore per gli azionisti della stessa, aumentare la competitività della Società e del gruppo che alla stessa fa capo consentendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché favorire il mantenimento di una situazione di competitività sul mercato delle remunerazioni dei Beneficiari.

Del resto anche il Codice di autodisciplina delle società quotate raccomanda l'adozione di sistemi di remunerazione incentivante dei dirigenti con responsabilità strategiche, nella consapevolezza che l'utilizzo di sistemi di remunerazione variabile, fra cui anche le *stock option*, facilita l'incentivazione e la fidelizzazione di tutta l'alta dirigenza.

- 2.1.1 Il Piano di Stock Option si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di circa otto anni. In particolare, il *vesting period* triennale è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi che il Piano persegue, ed è stato stabilito anche al fine di consentire ai Beneficiari di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente in Italia.

Come indicato al successivo punto 2.3, il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti di quanto indicato al punto 4.4. Per quanto concerne il rapporto tra compensi incentivanti basati su *stock option* e altri componenti della retribuzione complessiva, la Società fa riferimento a tecniche in linea con le migliori prassi adottate da società operanti in settori analoghi a quello in cui essa opera.

2.2 L'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari sarà correlato e subordinato al raggiungimento da parte della Società di un determinato livello di EBITDA consolidato negli esercizi 2008, 2009 e 2010 complessivamente considerati, nonché al rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di attuazione del Piano di Stock Option.

2.2.1 Le condizioni di *performance* indicate al punto 2.2 che precede si applicheranno a tutti i Beneficiari indistintamente e verranno definite in stretta relazione con gli obiettivi di medio-lungo periodo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che gli indicatori di *performance* prescelti costituiscano i parametri maggiormente idonei a rappresentare la creazione di valore da parte della Società, tenuto anche conto della tipologia di attività svolta.

2.3 Il Consiglio di Amministrazione determinerà il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario, nei limiti di quanto indicato al successivo punto 4.4, valutando la capacità di ognuno di contribuire allo sviluppo dell'attività aziendale, tenuto conto dell'esperienza, della competenza e del ruolo ricoperto in ambito organizzativo, nonché le correlate esigenze di fidelizzazione.

2.3.1 Il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario verrà stabilito considerando i fattori indicati nei punti 2.1.1 e 2.3 che precedono, in funzione degli obiettivi di *performance* individuati. Il Consiglio di Amministrazione potrà tenere altresì conto dei benefici riconosciuti in base a precedenti o contestuali piani di incentivazione.

2.4 Non applicabile, in quanto il Piano di Stock Option si basa su strumenti finanziari emessi dalla Società.

2.5 Alcune particolari condizioni del Piano di Stock Option sono state dettate anche dalla normativa fiscale italiana applicabile e, in particolare:

- l'art. 9, comma 4, lett. a) del TUIR, ha determinato la scelta del prezzo di esercizio delle Opzioni pari al "valore normale" delle Azioni;
- per i Beneficiari soggetti alle imposte sul reddito italiane, l'art. 51, comma 2-*bis*, del TUIR, ha determinato la scelta di un *vesting period* secondo cui l'Opzione non può essere esercitata prima del termine di tre anni dalla Data di Assegnazione delle Opzioni.

2.6 Il Piano di Stock Option non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Opzioni

- 3.1 L'assemblea ordinaria della Società, che sarà chiamata ad approvare il Piano di Stock Option, verrà richiesta di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano stesso. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con facoltà di subdelega, di: (i) individuare i Beneficiari tra i dirigenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate italiane, nonché tra i *Senior Vice Presidents, Vice Presidents, Key Directors e Managers* di sue controllate estere, ed assegnare le Opzioni determinandone il quantitativo da attribuire a ciascuno di essi; (ii) fissare le condizioni di risultato e/o gli indici di performance ai quali subordinare l'esercizio delle Opzioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano di Stock Option, anche in modo differenziato tra i vari Beneficiari; (iv) predisporre ed approvare il regolamento esecutivo del Piano di Stock Option, nonché modificarlo e/o integrarlo, con facoltà di predisporre eventualmente regolamenti differenziati destinati a diverse categorie o fasce di Beneficiari. Il tutto in conformità a quanto indicato nel presente documento informativo. Il Consiglio di Amministrazione assumerà le relative deliberazioni sentite, se del caso, il Comitato per la Remunerazione.
- 3.2 L'amministrazione del Piano di Stock Option è affidata alla Direzione Resources and Shared Services della Società.
- 3.3 Ad eccezione di quanto previsto al successivo punto 4.23, non sono previste procedure per la revisione del Piano di Stock Option in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base.
- 3.4 Al servizio del Piano di Stock Option il Consiglio di Amministrazione potrà avvalersi della delega ad aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., allo stesso attribuita dall'assemblea straordinaria della Società in data 18 ottobre 2006.
- 3.5 Il Piano di Stock Option è stato elaborato dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio di consulenti esterni.
- 3.6 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano di Stock Option all'approvazione dell'assemblea nel corso della riunione tenutasi in data 6 e 7 marzo 2008, mentre il Comitato per la Remunerazione si è espresso al riguardo in data 6 marzo 2008.
- 3.7 Le Opzioni verranno assegnate dal Consiglio di Amministrazione in virtù di apposita delega conferitagli dall'assemblea (si veda il precedente punto 3.1). La Data di Assegnazione delle Opzioni verrà comunicata ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.
- 3.8 Il prezzo ufficiale delle Azioni registrato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 6 e 7 marzo 2008 è stato rispettivamente pari a euro 23,92 ed euro 23,69. Il prezzo ufficiale registrato alla Data di Assegnazione delle Opzioni verrà comunicato ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.
- 3.9 E' previsto che il Consiglio di Amministrazione deliberi l'assegnazione delle Opzioni ai Beneficiari, in una o più *tranche*, contestualmente alla/e delibera/e di aumento di capitale al servizio di dette assegnazioni, con contemporanea fissazione del prezzo di esercizio delle Opzioni. A tale riguardo si ritiene che le modalità di determinazione di tale prezzo, definito, in conformità alla normativa fiscale applicabile, sulla base della media dei prezzi di mercato registrati durante un arco temporale significativo (si veda il successivo punto 4.19), sia tale

da scongiurare che lo stesso sia influenzato in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

- 4.1 Il Piano di Stock Option prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Opzioni che consentono ai Beneficiari, alle condizioni stabilite, la successiva sottoscrizione di Azioni di nuova emissione, con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*).
- 4.2 Le Opzioni saranno assegnate ai Beneficiari in una o più *tranche* e saranno esercitabili, anche in più *tranche*, al termine di un *vesting period* triennale, e comunque entro il termine indicato al successivo punto 4.18.
- 4.3 Il Piano di Stock Option avrà in ogni caso termine alla data del 31 dicembre 2016.
- 4.4 Saranno assegnate complessivamente massime n. 2.293.383 Opzioni. In particolare, ai soggetti nominativamente indicati ai punti 1.1 e 1.4 che precedono sarà assegnato il numero massimo di Opzioni di seguito elencato: Marco Sala n. 237.958 Opzioni, Jaymin Patel n. 174.854 Opzioni, Stefano Bortoli n. 66.358 Opzioni, Renato Ascoli n. 77.100 Opzioni. Il numero puntuale di Opzioni che verrà assegnato a ciascun Beneficiario verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'assegnazione.
- 4.5 Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano di Stock Option attualmente disponibili si rinvia a quanto previsto nei singoli punti del presente documento informativo. Come indicato al punto 3.1 che precede, i regolamenti esecutivi del Piano saranno predisposti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione in virtù dei poteri che gli verranno all'uopo conferiti dall'assemblea ordinaria che sarà chiamata ad approvare il Piano medesimo.
- Come indicato al punto 2.2 che precede, l'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari sarà correlato e subordinato al raggiungimento da parte della Società di un determinato livello di EBITDA consolidato negli esercizi 2008, 2009 e 2010 complessivamente considerati, nonché al rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di attuazione del Piano di Stock Option.
- 4.6 Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario. In ogni caso le Opzioni non potranno essere date in pegno od essere oggetto di altri atti di disposizione, sia a titolo gratuito, sia oneroso, per effetto di legge o altrimenti; non potranno inoltre essere oggetto di atti di esecuzione o provvedimenti cautelari da parte di terzi, pena l'immediata decadenza per il Beneficiario da tutti i diritti che siano stati attribuiti in base al Piano di Stock Option. Le Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni saranno liberamente disponibili.
- 4.7 Non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare il divieto di vendita delle Opzioni assegnate.
- 4.8 Fermo restando quanto *infra* previsto per il caso di decesso:

- a) nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato da parte della società (fuori dai casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo), da parte del Beneficiario per dimissioni per qualsiasi motivo, nonché di cessazione per qualunque altra ragione (ad eccezione della risoluzione del rapporto da parte della società per giusta causa o giustificato motivo), il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione del licenziamento o delle dimissioni, il diritto di esercitare le Opzioni assegnate ma non ancora esercitabili, mentre potrà esercitare solo ed esclusivamente le Opzioni eventualmente esercitabili ma non ancora esercitate, entro il termine essenziale di sei mesi dal ricevimento da parte del destinatario della comunicazione del licenziamento o delle dimissioni;
- b) nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato a seguito di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento della comunicazione del licenziamento, il diritto esercitare tutte le Opzioni assegnate (non ancora esercitate) a prescindere dal fatto che siano o meno esercitabili al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al Beneficiario l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni assegnate in modo più ampio rispetto a quanto quivi previsto, assegnando un termine apposito, in ogni caso non inferiore a 30 giorni, ovvero assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Il passaggio del Beneficiario dalla Società ad una delle sue controllate e viceversa, così come il passaggio del Beneficiario da una all'altra delle società controllate dalla Società, sempre in veste di dipendente, non comporta la cessazione delle Opzioni.

Nel caso in cui, prima della cessazione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa, dovesse intervenire un cambio di controllo della Società, il Consiglio di Amministrazione potrà intraprendere le azioni che riterrà appropriate ed eque per realizzare gli scopi del Piano di Stock Option e per proteggere i Beneficiari, tra cui, a titolo esemplificativo, la concessione al Beneficiario del diritto di esercitare tutte le Opzioni assegnate entro un termine stabilito dal Consiglio stesso, in ogni caso non inferiore a 30 giorni, indipendentemente dalla circostanza che, nel momento in cui dovesse avvenire il cambio di controllo, siano stati raggiunti o meno gli obiettivi del Piano.

In caso di decesso del Beneficiario troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

- le Opzioni esercitabili alla data del decesso del Beneficiario, ma non ancora esercitate, potranno essere esercitate da parte degli eredi o dei successori a titolo particolare, entro il termine essenziale di 6 mesi dal decesso ovvero, se anteriore, entro la fine del periodo di esercizio delle Opzioni che sarà stabilito nel regolamento del Piano di Stock Option, in ogni caso previa consegna da parte degli interessati di documentazione idonea a comprovare, ai sensi di legge, la loro legittimazione in qualità di eredi o successori a titolo particolare;
- le Opzioni non esercitabili alla data del decesso del Beneficiario verranno meno e non potranno essere esercitate, senza che gli eredi e i successori a titolo particolare del Beneficiario abbiano diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta. Il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Si segnala che, qualora il Beneficiario fosse parte di un contratto di lavoro scritto con la Società, ovvero con la Società e la controllata GTECH Corporation, in caso di discordanza tra regolamento del Piano di Stock Option e contratto di lavoro, le previsioni di quest'ultimo prevarranno.

- 4.9 Non sono previste altre cause di annullamento del Piano di Stock Option.
- 4.10 Non è previsto alcun riscatto da parte della Società delle Azioni oggetto del Piano di Stock Option.
- 4.11 Non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, cod. civ..
- 4.12 L'onere atteso per la Società non è allo stato quantificabile.
- 4.13 L'effetto diluitivo determinato dal Piano di Stock Option, calcolato assumendo l'assegnazione del numero massimo di Opzioni indicato al punto 4.4 che precede e l'integrale esercizio delle stesse, sarebbe pari a circa l'1,5% dell'attuale capitale sociale di Lottomatica.
- 4.14 Non applicabile, in quanto trattasi di un Piano di Stock Option.
- 4.15 Non applicabile, in quanto trattasi di un Piano di Stock Option.
- 4.16 Ciascuna Opzione assegnata darà diritto, alle condizioni previste dal Piano di Stock Option, alla sottoscrizione di una Azione.
- 4.17 Le Opzioni saranno esercitabili, in una o più *tranche*, entro il termine indicato al successivo punto 4.18.
- 4.18 L'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato dai Beneficiari - in una o più *tranche*, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, ad una determinata percentuale delle Opzioni esercitabili - nel periodo ricompreso tra il 31° giorno di calendario successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2010 e il 5° anniversario di tale giorno. Per i Beneficiari soggetti alle imposte sul reddito italiane, fermo il predetto termine finale, l'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato non prima che siano scaduti 3 anni dalla loro assegnazione. L'esercizio delle Opzioni risulterà sospeso nei periodi che saranno stabiliti nel regolamento esecutivo del Piano di Stock Option.
- 4.19 Il Consiglio di Amministrazione - in conformità a quanto previsto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., ed a quanto stabilito dall'assemblea straordinaria del 18 ottobre 2006 - dovrà determinare il prezzo di emissione delle Azioni (e quindi il prezzo di esercizio delle Opzioni) in misura corrispondente al loro valore di mercato, tenendo conto della media dei prezzi di borsa dei titoli azionari della Società, rapportata ad un arco di tempo significativo, e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente l'attribuzione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (intendendosi per mese precedente il periodo che va dalla Data di Assegnazione delle Opzioni esclusa allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si tiene conto solo

dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle Azioni sia stato effettivamente rilevato).

- 4.20 Il meccanismo di calcolo del prezzo di esercizio delle Opzioni corrisponde con il *fair market value* (si veda il punto 4.19 che precede).
- 4.21 Non sono previsti criteri diversi per la determinazione del prezzo di esercizio tra i vari Beneficiari, ancorché in concreto tali prezzi potranno essere differenti in ragione della possibile diversa Data di Assegnazione delle Opzioni, in quanto l'assegnazione potrà avvenire anche in più *tranche*.
- 4.22 Non applicabile, in quanto le Azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
- 4.23 In caso di aumenti gratuiti o a pagamento del capitale (ad eccezione di quelli a servizio di piani di incentivazione azionaria), frazionamenti o raggruppamenti di azioni, distribuzioni di riserve, fusioni, scissioni, esclusione delle azioni della Società dalla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario (o su altro mercato regolamentato), modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sulle Opzioni, sulle Azioni, sul raggiungimento degli obiettivi o, più in generale, sul Piano di Stock Option, il Consiglio di Amministrazione della Società apporterà al Piano le modificazioni e/o integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano, ivi compresa la facoltà di consentire l'esercizio anticipato delle Opzioni.
- 4.24 Si allega al presente documento informativo la sezione 1 del quadro 2 della tabella unita allo schema 7 dell'allegato 3A al Regolamento Emittenti.

La sezione 2 del quadro 2 della predetta tabella verrà comunicata ai sensi dell'art. 84- *bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.